



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 48 del 19/04/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 8 febbraio 2006, n. 79

Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione impatto ambientale - Realizzazione di n. 3 villaggi turistici in località S. Maria di Merino - Comune di Vieste (Fg) - Proponente: Spiaggialunga s.r.l.

L'anno 2006 addì 8 del mese di febbraio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 10741 del 04.12.2003) veniva richiesta, ai sensi della L.,p'. 11/2001, la verifica di assoggettabilità a V.I.A per la realizzazione di n. 3 villaggi turistici in località S. Maria di Merino, nel comune di Vieste (Fg), proposto da Spiaggialunga S.r.l. - Litoranea Vieste - Peschici km 7 - Fg -;

„ con nota prot. n. 1278 del 09.02.2004 il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle amministrazioni interessate (Comune di Vieste e Provincia di Foggia) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'arintincio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava i comuni e la provincia ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R. Ad oggi le pubblicazioni ed i pareri sopra specificati non risultano pervenuti;

„ con nota acquisita al prot. n. 8472 del 20.08.2004 il Settore Ecologia, a seguito delle determinazioni prese dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 03.08.2004 richiedeva Integrazioni ed approfondimenti progettuali;

- con nota acquisita al prot. n. 6432 del 24.05.2005 la società proponente trasmetteva quanto richiesto;

- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 30.11.2005, valutata la documentazione integrativa, rilevava quanto segue:

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di un villaggio turistico e un'area destinata a campeggio con annessi servizi.

Il progetto è presentato ai sensi della L.R. n. 11/99 e comporterà una variante ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, e D.P.R. 440/2000.

1. Integrazioni richieste

Le integrazioni richieste riguardavano la produzione di elaborati riguardanti i vincoli esistenti, tavole relative alla strumentazione Urbanistica vigente a scala locale e regionale; il monitoraggio delle essenze da spiantare e tavola del verde, nonché ulteriori approfondimenti in merito alle caratteristiche ambientali in merito ai seguenti aspetti:

- Condizioni meteorologiche (Temper., Precip., Evapor., Vento) con raccolta di dati riferiti ad un numero minimo di 5 anni;
- La qualità dell'aria;
- Suolo e sottosuolo;
- Approfondimenti degli aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici dell'area di indagine;
- Acque interne: (acque sotterranee, le acque superficiali le sorgenti e i fossi, qualità delle acque interne);
- Acque marmo costiere;
- Approfondimento su flora fauna ed ecosistemi specificamente delle zone umide, le coste, del Gargano zone SIC.
- Paesaggio e rumore;
- Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- Rifiuti.

Rispetto agli impatti potenziali approfondimenti dei seguenti punti:

- Impatti potenziali durante la fase di costruzione e fase di esercizio;
- stima delle presenze turistiche indotte;
- Quantificazione degli impatti potenziali approvvigionamento a scopo potabile, quantificazione del consumo d'acqua non potabile, schemi grafici impianti di approvvigionamento di acqua potabile produzione dei rifiuti durante la fase di costruzione e di esercizio, traffico indotto;
- Descrizioni dettagliate degli elementi non costruiti, quali pavimentazioni, recinzioni, arredo urbano ecc.
- Chiarimenti in merito all'intervento dell'area campeggio che nel progetto non risulta alcun dettaglio delle piazzole e delle opere a farsi; Verbali di conferenza di servizio e parere del Parco Nazionale del Gargano in merito all'intervento.

2. Valutazione delle integrazioni presentate

In merito a quanto richiesto, il proponente ha presentato n. 7 elaborati integrativi.

Gli approfondimenti effettuati, nella maggior parte dei casi risultano appena soddisfacenti.

Nello specifico le integrazioni presentate relative al quadro di riferimento programmatico e progettuale chiariscono sufficientemente la questione relativa al vincoli che sono ben rappresentati nella tav. n. 1 evidenziando che zona è gravata dai seguenti vincoli:

- vincolo ex legge 1497/39;
- vincoli e segnalazioni architettoniche archeologiche legge 1089/39: a tal proposito si segnala l'esistenza di una zona con vincolo archeologico a ridosso dell'area di intervento;
- Decreto Galasso;
- Geomorfologia: l'arca è costeggiata da un reticolo fluviale non specificato negli atti;
- Catasto delle grotte si rileva la presenza della grotta di S. Maria di Merino a una distanza compresa tra i 300 e 550 metri dall'area di intervento;

- Vincolo di zona 2 del Parco Naz. Del Gargano;
- Ambito esteso di tipo "B";
- Inoltre l'area di intervento è compresa in una piana alluvionale;

mentre non risultano vincoli Geomorfologici e l'area non è compresa in zona SIC o ZPS. Non risultano vincoli Faunistici e vincolo PAI.

Le integrazioni inoltre approfondiscono in modo soddisfacente attraverso l'elaborato n. 4, gli aspetti ambientali in merito al seguenti impatti:

Le condizioni meteorologiche; la qualità dell'aria; suolo e sottosuolo; aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici dell'area di indagine; acque interne; flora fauna ed ecosistemi; paesaggio e rumore; rifiuti, con la composizione di check-list e una matrice di tipo classica coassiale contenente la valutazione e la identificazione degli impatti.

Nella valutazione complessiva dello studio e delle integrazioni presentate si può affermare che alcuni aspetti si ritengono sufficientemente approfonditi soprattutto ai contenuti del Quadro Programmatico e Quadro Progettuale.

Viceversa molte perplessità e incertezze risultano dall'esame di alcuni indicatori ambientali come descritti nel capitolo del Quadro Ambientale del SIA.

Precisamente:

- Il complesso turistico risulta troppo a ridosso della spiaggia (fabbricati posti meno di 10 mt. dalla linea di Battigia), i documenti integrativi" (elaborato n. 2, corrispondente al certificato di destinazione urbanistica) non definiscono e non individuano le aree "itoranee" e "annesse" tanto che l'intervento può essere considerato in "area "annessa" e pertanto, così come previsto dal PUTT/P, si applicano gli indirizzi di tutela di cui all'art. 2.02 "negli ambiti di valore rilevante "B": conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale: recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio" nonché le direttive di tutela di cui all'art. 3.05 "negli Ambiti Territoriali Estesi di valore rilevante ("B" dell'art. 2.01), in attuazione degli indirizzi di tutela, va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme e vanno individuati i modi: per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale: per la riduzione delle condizioni di rischio";

- negli atti integrativi non risulta, benché richiesti, alcuna planimetria relativa al campeggio. Tale richiesta è stata avanzata al fine di individuare il n. e le dimensioni delle piazzole con la relativa viabilità carrabile/pedonale, nonché la sua organizzazione generale, In merito a quanto sopra- non si ritiene esaustivo quanto contenuto nell'elaborato n. 6, che si limita ad indicare la tipologia dei materiali delle piazzole e dei vialetti senza alcun dato dimensionale, circa il numero delle essenze e le modalità di espanto degli ulivi esistenti. A tal proposito il comitato aveva richiesto un mappa riportante gli ulivi esistenti e quelli da reimpiantare.

- Relativamente all'approvvigionamento idrico l'elaborato n, 5.1 riporta testualmente "la quantità delle risorse naturali, come l'apporto idrico, saranno del tutto limitate in quanto la struttura utilizzerà l'approvvigionamento di tali risorse da fonti esterne". Tale affermazione risulta generica visto il fabbisogno idrico totale stagionale di circa mc 11.000 come riportato nella tav. 53. Inoltre si evidenzia come nella relazione SIA a pag. 10, sintesi non tecnica, si afferma che l'approvvigionamento idrico per consumo umano sarà alimentato da vasca di stoccaggio in centrale idrica alimentata da AQP derivata

dalla rete cittadina, senza indicare che distanza essa è ubicata, in contrasto a quanto contenuto nella tav. 5.3 affermando che il fabbisogno di acqua potabile e non, sarà soddisfatto mediante derivazione dalla rete di acquedotto cittadina anche qui senza riferimento alla distanza della rete AQP.

- Infine si ritiene fatto determinante e fondamentale la questione relativa al mancato riconoscimento di Territorio Costruito da Parte della R.P.

In merito la relazione SIA assume l'informazione più conveniente dal PUTT/P, definendo zona di intervento di tipo "Territori Costruiti" (pag. 15 del SIA), affermazione smentita tanto dal fatto che vede il COMUNE di Vieste promotore di un ricorso al TAR, quanto dagli atti della conferenza di servizio del 19.01.2004 (tav. 7), che rimanda l'esame del progetto a "... dopo che il Comune di Vieste abbia chiarito con la Regione Puglia se gli ambiti relativi agli interventi rientrano o meno nei territori costruiti del PUTT...

Pertanto detto aspetto risulta sostanziale al fini dell'espressione del parere VIA.

3. Conclusioni

- Visto lo studio proposto e le relative integrazioni, che non hanno contribuito a chiarire i dubbi e gli aspetti fondamentali nonché gli effetti relativi ad alcuni impatti determinati dalla esecuzione delle opere;

- Considerata la questione relativa al mancato riconoscimento del c.d. Territori Costruiti che, implicitamente e sostanzialmente riconosce l'alto valore ambientale della zona che risulta anche classificata Zona 2 dal Parco;

- Visto il contesto paesaggistico e naturalistico, del sito, si propone parere sfavorevole;

„ con nota prot. n. 14320 del 09.12.2005 il Settore Ecologia, al sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 154/2005, comunicava alla società proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo e pertanto invitava la stessa, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della nota, a trasmettere per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documentazione;

„ considerato che nei termini previsti dalla normativa sopra esplicitata non perveniva, da parte della ditta proponente, alcuna osservazione, si conferma il parere negativo alla realizzazione dell'intervento proposto espresso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 30.11.2005;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Visto l'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall'art. 6 dalla Legge n. 154/2005;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionrlae per la V.I.A. nella seduta del 30.11.2005, parere sfavorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di n. 3 villaggi turistici in località S. Maria di Merino, nel comune di Vieste (Fg), proposto da Spiaggialunga S.r.l. - Litoranea Vieste - Peschici km 7 - Fg -;

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
